

TEATRO A MODENA *L'ISOLA DI ALCINA* Delira in romagnolo la maga pazza per amore

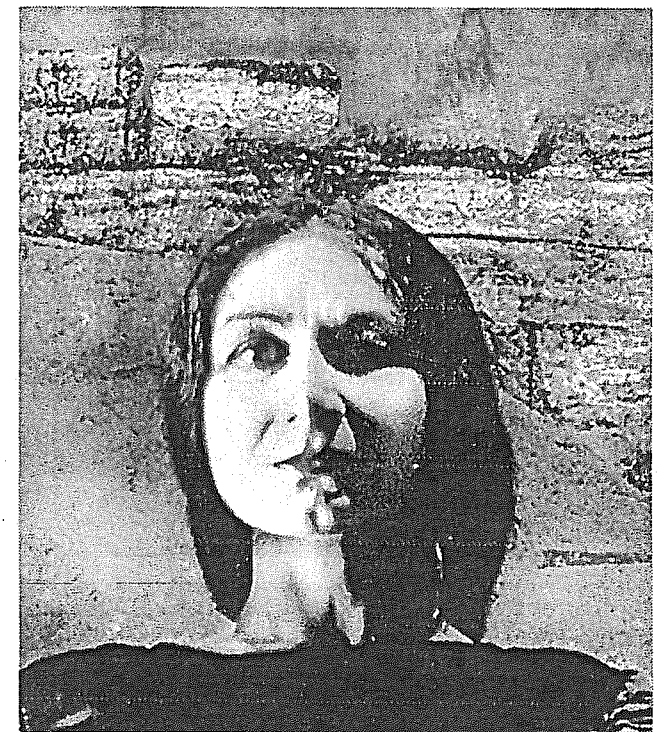
MODENA — Uno spettacolo-concerto, con la voce che si intreccia alla musica e con le ottave dell'Ariosto "riscritte" dal dialetto del poeta romagnolo Nevio Spadoni: ecco *L'isola di Alcina*, in cartellone stasera e domani al Teatro delle Passioni (ore 21, info 059 230094). Realizzato da Ravenna Teatro e ideato da Ermanna Montanari e Marco Martinelli (quest'ultimo anche regista) il lavoro rivisita *l'Orlando Furioso*, e in particolare il personaggio della maga Alcina, e la sua infelice passione per Ruggero. Sulla scena appaiono la sua sconfitta di donna abbandonata, la sua follia, il suo odio, il tutto ambientato in un villaggio nei pressi di Ravenna: Marisa e Giorgina sono due sorelle innamorate dello stesso uomo che le ha lasciate, e una di esse ne è impazzita. Un aspro dialetto

“
IL REGISTA
*Ho puntato
sulla potenza
straordinaria
del dialetto
e della musica:
emozioni forti,
come all'opera*

—”
ritma e amplifica la loro pena e il loro rancore. Spiega Martinelli: «Non è tanto il contenuto a essere importante, quanto la relazione tra la voce dei protagonisti e la potenza della musica e della sonorità del dialetto romagnolo». Per chiarire meglio, il re-

gista fa un paragone con la lirica: «Il suono è sempre in grado di andare oltre il significato razionale delle parole. Il meccanismo è esattamente quello di un'opera lirica: pochi capiscono la trama, ma tutti sono attratti e condizionati emotivamente dalla potenza della musica. E aggiunge: «Credo che in questo modo il teatro possa tornare a essere ciò che è, un'arte magica, capace di operare sui sensi, dentro la pancia delle persone. Anche se oggi, purtroppo, non succede più».

L'isola di Alcina (sottotitolo: "Concerto per corno e voce romagnola") è la prima tappa del "Cantiere Orlando", un progetto triennale sui grandi poemi cavallereschi (e su autori "irregolari come Boiardo e Folengo) che andrà anche all'estero. «In primavera — annuncia Martinelli — saremo negli Sati



Uniti per una tournée che toccherà le piazze principali. All'ultima Biennale di Venezia lo spettacolo ha riscosso un successo di pubblico impensabile. Gli americani che l'hanno visto là si sono innamorati della nostra Alcina romagnola, e hanno voluto tra-

sportarla a casa loro. A riprova del fatto che i suoni sono davvero più importanti del contenuto delle parole».

e. c.

Nella foto: un momento dello spettacolo oggi e domani al Teatro delle Passioni